

LA REPLICA

Farmaci anti Parkinson e quote delle farmacie

Nell'intervista pubblicata sul Giornale il 15 maggio, a pagina 18, sulla carenza dei farmaci contro il Parkinson, il dr. Gianni Pezzoli, presidente della Fondazione Grigioni per il morbo di Parkinson, afferma erroneamente che nella vendita di una confezione di farmaco anti Parkinson (Sinemet cp) alla farmacia rimane il 50% del prezzo (pari a 4,98 euro). La realtà è ben diversa: alla farmacia, per legge, viene riconosciuta una quota del 30% circa sul prezzo al pubblico, dalla quale vanno detratti - per legge - sconti e tratte-

nute in favore del SSN, che portano mediamente al 20-22% la quota che rimane alla farmacia. Ricordo anche che le farmacie, ben consapevoli dei disagi che si ripercuotono sui pazienti e sulle famiglie, si attivano sempre con impegno nella ricerca di farmaci che risultano indisponibili sul mercato. Purtroppo in molti casi anche la ricerca attivata dalla farmacia su tutti i possibili fornitori (distributori e industrie produttrici) non dà esiti positivi. Per risolvere il grave problema dei farmaci non disponibili [Federfarma](#) partecipa

a tavoli dedicati con le Istituzioni e gli altri attori della filiera e anche su questo specifico farmaco ha effettuato più volte segnalazioni alle Istituzioni. Va anche detto che l'Aifa informa sul proprio sito che la carenza di Sinemet è dovuta a problemi produttivi e non collegabile a esportazioni parallele.

Marco CossoloPresidente [Federfarma](#)

Peso:8%